

ciare gli orizzonti del mistero, per scoprire, per capire e per curare l'uomo, entrando nelle strutture del suo corpo, dei suoi pensieri e della sua anima, anche perché il tutto serve ad avvicinarci a Dio.

Motoraduno 2011

Dal 13 al 15 maggio si è svolto il 5° motoraduno Lions organizzato dal LC Montalcino Valli d'Arbia e d'Orcia. I club più numerosi: Cecina e Sanremo Host. I proventi per un service del club organizzatore.

63 motociclette con 2 sidecar più 5 scooter e 98 persone tra piloti e passeggeri di cui 5 provenienti dalla Germania e 2 dall'Olanda. Questi sono i numeri del 5° Motoraduno Lions organizzato dal LC Montalcino Valli d'Arbia e d'Orcia. Grande lavoro di squadra, una discreta fatica ma tanta soddisfazione.

La manifestazione si è svolta a Chianciano Terme ed il grosso dei partecipanti è arrivato negli hotel già dal venerdì sera e subito è calata su tutti un'atmosfera particolare che lega gli appassionati delle due ruote, ma che in questo caso con il collante Lions diventa molto più forte e mette una gran carica addosso. La provenienza, oltre che Germania e Olanda, ha compreso molte regioni italiane e ci sono stati arrivi dalla Val d'Aosta al Lazio, dall'Abruzzo alla Lombardia, dal Veneto all'Emilia Romagna, dalla Liguria alle Marche ed il numero più consistente era naturalmente di noi toscani ma giocavamo in casa quindi era troppo facile.

La ricetta del Lions Quiz

Imparare giocando e giocare imparando... . Di Stefano Bagnasco

Quando sono stato invitato a preparare un articolo sul Lions Quiz, LQ per gli amici, ho pensato che il modo migliore per descrivere ciò che insieme ai tre componenti storici Sandra (Santamaria), Franco (Zunino) e Roberto (Fresia) portiamo a casa dei club del nostro distretto e non solo fosse raccontarlo come una ricetta. E allora...

Prendete un certo numero di partecipanti appartenenti a vari club (senza distinzione di ruolo) e mescolateli in squadre di 5/6 elementi grazie alla sorte. Applicate la pin della serata ben visibile sul petto. Aggiungete trenta domande a risposte multiple e lasciate che tutti si agitino per un'ora e poi fermateli per un buffet. Rimetteteli insieme aggiungendo alle risposte la giusta multimedialità, le spiegazioni, la simpatia a volontà, allegria-competenza-professionalità-conoscenza q.b. e

alla fine proclamate una squadra vincente.

Questa è, in sintesi, la formula del LQ: una serata apparentemente leggera che in realtà è un'occasione da non perdere per poter, come dice l'occhiello, imparare giocando e giocare imparando, anche per chi, come noi, la propone perché ogni serata del LQ è diversa dalle altre in quanto differenti sono le persone che vi partecipano con le loro caratteristiche e peculiarità che le contraddistinguono. E' differente e dedicata anche la preparazione delle domande visto che, almeno in parte, devono rispecchiare la realtà distrettuale in cui ci troviamo e stimolare i concorrenti (abbiamo in cantiere almeno 1500 domande / risposte con relative slide).

Sappiamo benissimo tutti come in età lionistica, ma lo è per qualsiasi età della vita, sia realmente impegnativo trovare il modo per "studiare" ancora e sia veramente faticoso trovare anche solo il tempo, e in alcuni casi anche le motivazioni, per poter approfondire le conoscenze sulla nostra organizzazione, conoscenze che, a volte, si fermano al momento dell'ingresso nei Lions quando ognuno di noi ha ricevuto, da un altro socio, una serie di informazioni-base, esaustive per la finalità, su cui ognuno di noi avrebbe dovuto costruire la sua cultura associazionistica, anche con i mezzi che gli sono messi a disposizione.

Ecco allora la genialità del LQ: trasformare l'apprendimento in un gioco rendendolo leggero ma importante, scherzoso ma serio, nozionistico ma ragionato, e il gioco in apprendimento perché cercare le risposte sui testi diventa competizione con chi lo trova prima, perché maieuticamente riflettendo sulle tanto temute domande le nostre conoscenze ed i nostri ragionamenti emergono e vengono commentati anche dagli altri componenti la squadra, riaccendendo e rinnovando la nostra voglia di conoscere.

Perché, mentre si gioca per un'ora, impariamo qualcosa che non sapevamo e soprattutto impariamo a fare squadra affiancandoci ad un altro Lions, con il quale, complice la casualità, intraprendiamo una reciproca conoscenza che, diversamente non avremmo avuto!

Non voglio sottrarre tempo alla lettura degli altri articoli della rivista (... magari potreste trovare la risposta ad una futura domanda del LQ) e quindi chiudo con l'invito ad immaginare se

non fosse il caso di fare un pensierino ad una serata diversa per sperimentare una nuova ricetta di cui avete sentito parlare bene e della quale oggi avete anche letto...

Un abbraccio a tutti.

